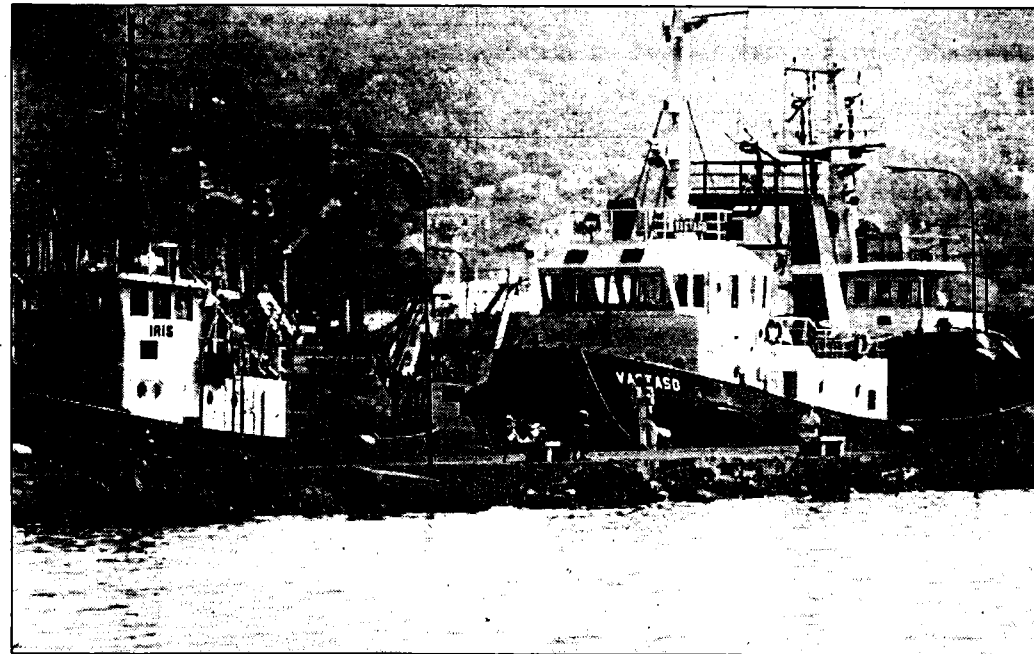


AZIENDE D'AVANGUARDIA LA SEPOR TERRESTRE MARITTIMA



Alcune delle unità navali le cui sentine vengono ripulite dalla SEPOR.

Nel panorama sempre più depresso dell'economia spezzina, legato alla crisi di molte aziende, l'unico settore che "tira" è quello delle attività portuali e ad asso collegate che, se pur non elevano molto i livelli occupazionali, tuttavia garantiscono vita e sviluppo di numerose piccole aziende, dagli autotrasportatori agli spedizionieri, dagli assicuratori ai brokers, dai movimentatori di merci agli ecologisti. Azienda di natura ecologica è proprio la Sepor dei fratelli Giorgio e Sandro Mori, creata nel dopoguerra (1947) dal padre Cesare Mori per il ritiro dei rifiuti solidi che opera da circa 15 anni in tutta Italia nel settore della bonifica industriale. Da qualche tempo proprio nel nostro porto, alla te-

cantile è nata la prima stazione ecologica del Mediterraneo, realizzata dalla Sepor per il trattamento e lo stoccaggio delle acque di sentina e delle acque nere delle unità mercantili e militari che stazionano ed operano nel nostro porto. L'impianto, automatizzato e diretto da una centralina computerizzata, si avvale di 3 serbatoi da 170 mc per lo stoccaggio ed il trattamento delle acque oleose e di due serbatoi della stessa capacità per il recupero dei prodotti. In 24 ore è possibile trattare ben 480 mc di residui depurandoli e trasformandoli e, come ci ha detto il geometra Mauro Curletto, capo della divisione ambiente della società, l'azienda si avvale di una grossa flotta di rimorchiatori,

speciale natante in grado di combattere l'inquinamento marino da idrocarburi operando all'interno di panne di contenimento in caso di disastri ecologici, ormai tanto frequenti nei porti, che comportino inquinamento marino. I verdi battelli della Sepor sono in grado di intervenire su allarme nel più breve tempo possibile, e ne hanno dato una buona dimostrazione durante l'esercitazione Mare Pulito 93 organizzata dalla Capitaneria di Porto della Spezia dove, operando unitamente ad altre unità sia civili che militari, hanno fronteggiato un'ipotetica fuoriuscita di acque di sentina da un loro serbatoio danneggiato, nella finzione ipotizzata, da una collissione con un'unità

LE GUIDE COOP LA CARTA DEI FORMAGGI ITALIANI



La trasparenza delle acque tipica della Costa di Porto Venere. Significativo esempio di mare pulito (foto Claudio Pistelli).

Tra le periodiche pubblicazioni che la COOP mette a disposizione della propria clientela, di notevole interesse la recente pubblicazione dedicata ai formaggi e data in omaggio alla propria clientela nei vari supermarket spezzini e

di tutta Italia dell'organizzazione. "La carta dei formaggi", questo il nome della pubblicazione, elenca, dopo pagine introduttive sulla nascita nei secoli e la classificazione, ben 50 qualità di formaggi per ognuno dei quali viene

presentata una scheda su area di produzione, tecniche produttive, stagionatura e valori nutrizionali. Seguono poi 30 ricette: dall'antipasto al dolce, in cui il formaggio la fa da padrone. Di Regione in Regione veniamo così a conoscere formaggi da noi poco noti, come il Castelmagno, il Murazzano ed il Raschera di Piemonte, il Montasio del Friuli, il Canestrano di Puglia, il Pressato siciliano, oltre a formaggi freschi come la Burrata e lo Squaquerone, oltre a vari tipi di ricotte, tomini e robioli. Tra le ricette la spuma di trota affumicata con Quark e Mascarpone; la zuppa di Caciocavallo; la focaccia al Primosole; lo sformato al Montasio; le cotolette di Asiago; per finire con torta e frittelle di ricotta. Insomma per gli amanti dei formaggi una guida utilissima, densa di notizie da far venire l'acquolina in bocca anche ai "formaggiari" più incalliti.

P.C.

LEGGETE E DIFFONDETE
SPEZIA NOTIZIE

DA 6 ANNI UNA VOCE INDIPENDENTE